Parti

Ricorrente: ECO-WIND Construction S.A. z siedzibą w Warszawie

Organo della pubblica amministrazione: Samorządowe Kolegium Odwoławcze w Kielcach

Questioni pregiudiziali

1) Se l'articolo 1, paragrafo 1, lettera f), della direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 settembre 2015, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione ([1]), debba essere interpretato nel senso che una norma di legge che introduce restrizioni in ordine alla localizzazione delle centrali eoliche stabilendo una distanza minima tra il loro luogo di ubicazione ed un edificio residenziale o un edificio con destinazione d'uso misto che comprende l'uso residenziale, pari o superiore a dieci volte l'altezza della centrale eolica misurata dal livello del suolo al più alto punto della costruzione compresi gli elementi tecnici, in particolare il rotore con le pale, rappresenta una «regola tecnica» il cui progetto deve essere notificato alla Commissione conformemente all'articolo 5, paragrafo 1, della stessa direttiva.

2) Se l'articolo 15, paragrafo 2, lettera a), della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno ([2]), debba essere interpretato nel senso che una norma di legge che introduce restrizioni in ordine alla localizzazione delle centrali eoliche stabilendo una distanza minima tra il loro luogo di ubicazione ed un edificio residenziale o un edificio con destinazione d'uso misto che comprende l'uso residenziale, pari o superiore a dieci volte l'altezza della centrale eolica misurata dal livello del suolo al punto più alto della costruzione inclusi gli elementi tecnici, in particolare il rotore con le pale, rappresenta una regola che subordina l'accesso a un'attività di servizi o il suo esercizio a restrizioni quantitative o territoriali sotto forma, in particolare, di restrizioni fissate in funzione di una distanza geografica minima tra prestatori, che gli Stati membri devono notificare ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 7, della stessa direttiva;

3) Se l'articolo 3, paragrafo 1, primo comma, e l'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE (GU 2009, L 140, pag. 16, e successive modifiche) debbano essere interpretati nel senso che ostano a una normativa nazionale che introduce restrizioni in ordine alla localizzazione delle centrali eoliche stabilendo una distanza minima tra il loro luogo di ubicazione ed un edificio residenziale o un edificio con destinazione d'uso misto che comprende l'uso residenziale, pari o superiore a dieci volte l'altezza della centrale eolica misurata dal livello del suolo al punto più alto della costruzione inclusi gli elementi tecnici, in particolare il rotore con le pale.

([1]) GU 2015, L 241, pag. 1.
([2]) GU 2006, L 376, pag. 36.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Oberlandesgericht Karlsruhe (Germania) il 4 gennaio 2018 — Procedimento penale a carico di Detlef Meyn

(Causa C-9/18)

(2018/C 134/20)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Oberlandesgericht Karlsruhe

Parti

Imputato: Detlef Meyn

Questione pregiudiziale

Se l'obbligo di riconoscimento ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 2006/126/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, concernente la patente di guida ([1]) — terza direttiva sulla patente di guida (in prosieguo: la «direttiva sulla patente di guida») — sussista anche a seguito della sostituzione di una patente compiuta da uno Stato membro dell'Unione europea senza previo esame di idoneità alla guida ove la patente precedente non ricada nell'obbligo di riconoscimento (nella specie, la precedente patente rilasciata da un altro Stato membro dell'Unione europea si fondava, a sua volta, sulla sostituzione di una patente di un paese terzo, ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 6, terzo periodo, della direttiva sulla patente di guida).

([1]) GU L 403, pag. 18.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Vestre Landsret (Danimarca) il 2 febbraio 2018 — Skatteministeriet / KPC Herning

(Causa C-71/18)

(2018/C 134/21)

Lingua processuale: il danese

Giudice del rinvio

Vestre Landsret

Parti

Ricorrente: Skatteministeriet

Resistente: KPC Herning

Questione pregiudiziale

Se sia compatibile con il combinato disposto, da un lato, dell'articolo 135, paragrafo 1, lettera j), e dell'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) e paragrafo 2, e, dall'altro, dell'articolo 135, paragrafo 1, lettera k), e dell'articolo 12, paragrafo 1, lettera b), e paragrafo 3, della direttiva 2006/112/CE ([1]) del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, che uno Stato membro, in circostanze come quelle del procedimento principale, consideri la cessione di un terreno sul quale, al momento della cessione, sia incorporato un fabbricato, come una vendita di terreno edificabile soggetta a imposta sul valore aggiunto (IVA), allorché sia intenzione delle parti che il fabbricato sia interamente o parzialmente demolito per fare spazio ad un nuovo fabbricato.

([1]) Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU 2006, L 347, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Visoki upravni sud (Croazia) l'8 febbraio 2018 — Hrvatska banka za obnovu i razvitak (HBOR) / Povjerenik za informiranje Republike Hrvatske

(Causa C-90/18)

(2018/C 134/22)

Lingua processuale: il croato

Giudice del rinvio

Visoki upravni sud

Parti

Ricorrente: Hrvatska banka za obnovu i razvitak (HBOR)

Resistente: Povjerenik za informiranje Republike Hrvatske